

# TRE POESIE PER ISRAELE

di

Diego Valeri

## I

— *Non per noi soli, o Signore,  
abbiamo edificato questa casa  
su le rovine di un tempio sepolto,  
questa piccola patria sul ricordo  
della grande patria perduta.*

*Non per noi soli abbiamo  
arato e seminato il deserto,  
animando l'acque e le sabbie;  
non per noi soli  
fugata la notte di disperazione,  
sopito il maledetto fuoco dell'odio,  
affermate la vita la gioia,  
recuperato il diritto di amare.*

*Non per noi soli, o Signore;  
ma per la tua gloria, ch'è l'Uomo.  
Per la tua gloria, ch'è tutti gli uomini  
sani di mente e di cuore,  
creature di fango e di luce,  
fango di carne, luce di dolore.*

8 giugno '67

## II

*L'angelo udì la voce del Signore  
che comandava a Mosè:  
— Stendi la mano sul mare.  
Subitamente volò su le turbe  
che seguivano scorate confuse;  
si pose come un termine  
tra i fuggiaschi affannati e i cavalli  
e i carri del Faraone;  
teneva fermi i piedi  
su la nuvola grande  
che senza vento andava  
e da un lato era fontana di luce,  
dall'altro bocca di tenebra.*

*E il mare si aperse in silenzio,  
facendo di sé due muraglie  
drizzate su fino al cielo.  
Scese Mosè tra quei verdi bastioni,  
si avviò camminando sul fondo,  
vestito della luce dall'alto.  
E le misere turbe seguaci  
lo videro ardere e splendere  
come una bandiera di fuoco;  
e gli tenevano dietro,  
sicure nel cuore, cantando.*

luglio '67

## III

*Angeli guerrieri, grande rombo d'ali,  
volavano innanzi ai guerrieri volanti;  
fiammeggiando mostravano le vie,  
gridavano gloria al Dio degli eserciti.*

*Ma nell'ombra smorta di un'oasi,  
accanto a un pozzo, a pie' di un salice,  
sedeva un angelo uscito di schiera,  
solo, raccolto in tristezza pacata,  
mormorando parole di umana  
dolorosa pietà.*

*Il suo nome, una volta,  
era Anna Frank.*

16 agosto '67